

# REGIONE SICILIANA - CITTA DI TUSA

Città Metropolitana di Messina

## DELIBERAZIONE COPIA DEL CONSIGLIO COMUNALE

N° 37

del 10.08.2023

**OGGETTO:** Approvazione schema di Convenzione, ex art. 30 del d.lgs 267/2000, tra i Comuni di Castel di Lucio, Motta d' Affermo, Pettineo e Tusa, al fine delle predisposizione di un progetto per il recupero e la riqualificazione urbana dei centri storici, ai sensi dell'articolo 4 della legge n. 158 del 6 ottobre 2017, per partecipazione al Piano Nazionale per la riqualificazione dei piccoli comuni.

L' anno Duemilaventitre il giorno DIECI del mese di AGOSTO alle ore 19.00 e seguenti, nella solita sala delle adunanze consiliari sita nel Centro Socio Culturale, alla seduta di INIZIO disciplina dal comma 1 dell' art. 30 della L.R. 06.03.1986, n 9, in sessione ORDINARIA, convocato con avviso scritto del 04.08.2023 prot. n. 7133, comunicato ai consiglieri a norma di legge, si è riunito, in seduta pubblica, il Consiglio Comunale.

Risultano all'appello nominale i seguenti Consiglieri:

N.	COGNOME E NOME	CARICA	P	A
01	PISCITELLO ROSARIA	PRESIDENTE	X	
02	MICELI MAURO	CONSIGLIERE	X	
03	MARINARO SANTINA	CONSIGLIERE	X	
04	TUDISCA FRANCESCA	CONSIGLIERE	X	
05	MATASSA VINCENZO	CONSIGLIERE	X	
06	GENOVESE CONCETTA	CONSIGLIERE	X	
07	LONGO MARIO	CONSIGLIERE	X	
08	LONGO ARCANGELO	CONSIGLIERE		X
09	LONGO ROSARIO	CONSIGLIERE	X	
10	SERRUTO ARCANGELO	CONSIGLIERE		X

Assegnati n. 10 – In carica n. 10 – Presenti n. 08 - Assenti 02

Risultato legale, ai sensi del citato art. 30 della L.R. 06.03.1986, il numero degli intervenuti.

Assume la Presidenza la Sig.ra Piscitello Rosaria nella sua qualità di Presidente di Consiglio.

Partecipa il Segretario Comunale Dott.ssa Testagrossa Anna Angela. La seduta è pubblica.

Sono presente: Sindaco Tudisca, Ass.ri - Scattareggia – Marguglio – Serruto.

Vengono designati scrutatori i consiglieri: Genovese – Longo Mario – Longo Rosario.

## IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la legge 8 giugno 1990, n.142, come recepita con L.R.11 dicembre 1991, n.48;

Vista la L.R. 3 dicembre 1991, n.44;

Vista la L.R. 5 luglio 1997, n.23;

Vista la L.R. 7 settembre 1998, n.23;

Vista l'allegata proposta di deliberazione concernente l'oggetto;

DATO ATTO che sulla predetta proposta di deliberazione:

- ▲ Il responsabile del servizio interessato, per quanto concerne la regolarità tecnica;
- ▲ Il responsabile di ragioneria, per quanto concerne la regolarità contabile, ai sensi dell'art.53 della legge 8 giugno 1990, n. 142, come recepito con l'art. 1, comma 1, lett.1), della L.R. 48/91 modificato dall'art. 12 della L.R. n. 30 del 23.12.2000 hanno espresso i pareri di cui infra;

Il PRESIDENTE dà lettura dell'oggetto della proposta di deliberazione.

Il consigliere LONGO Rosario, chiesta e ottenuta la parola, chiede al Presidente di leggere per esteso la proposta.

Il PRESIDENTE inizia con la lettura.

Alle ore 19.03 entra in aula il consigliere Longo Arcangelo e il numero dei presenti ascende a 9.

Ultimata la lettura della proposta, il Presidente comunica che è stato acquisito il parere favorevole del Revisore dei conti. Invita, quindi, il proponente a illustrare l'argomento.

Il SINDACO precisa che la proposta è stata formulata per consentire di partecipare al bando pubblico pubblicato dalla Presidenza del consiglio dei ministri - Dipartimento Casa Italia, in convenzione con i Comuni di Pettineo, Motta d'Affermo e Castel di Lucio. A seguito di diversi incontri con i Sindaci dei predetti Comuni si è deciso di presentare il progetto con la modalità della convenzione che consente di ottenere un punteggio maggiore rispetto alla presentazione in forma singola. Si è stabilito con gli altri Sindaci di partecipare al bando per la riqualificazione e il recupero dei centri storici e, di comune accordo, si è deciso di individuare il Comune di Pettineo, comune capofila. Il finanziamento massimo che si può ottenere è pari a due milioni ottocento mila euro perché ogni Comune può essere destinatario di un finanziamento di settecento mila euro. Chiede al consiglio comunale l'approvazione della proposta e che la deliberazione venga dichiarata immediatamente esecutiva.

Il consigliere LONGO Arcangelo, chiesta e ottenuta la parola, dichiara di non avere nulla in contrario per la presentazione del progetto finalizzato all'ottenimento del finanziamento. Accenna alla Legge n. 158 del 6 ottobre 2017 che reca misure per il sostegno e la valorizzazione dei piccoli comuni nonché disposizioni per la riqualificazione e il recupero dei centri storici. Non muove alcun rilievo sulla fase di accordo propedeutico tra i Comuni. Ritiene, però, che nella proposta di deliberazione manchi l'indicazione dell'intervento che si vuole realizzare. La legge parla di recupero di centri storici ma non si conosce l'idea dell'Amministrazione. Occorre individuare un obiettivo strategico da conseguire perché se manca quest'ultimo si rischia che, ottenuto il finanziamento, non si realizza nulla. Accenna al bike sharing che è rimasta un'opera incompiuta; al progetto di demolizione e ricostruzione dell'immobile adibito ad asilo nido che non ritiene un'opera prioritaria, sebbene sia disponibile un finanziamento. Sarebbe opportuno che a partire da questo finanziamento il Comune abbia un'idea strategica da perseguire piuttosto che inseguire la logica del finanziamento.

Il SINDACO, chiesta e ottenuta la parola, dichiara di volersi attenere all'argomento iscritto all'odg. Riguardo all'idea progettuale per la partecipazione al bando precisa che l'intervento riguarda la riqualificazione dell'area adiacente la stazione ferroviaria di Castel di Tusa, stazione a servizio di tutti e quattro i Comuni.

Il consigliere LONGO Arcangelo, chiesta e ottenuta la parola, rileva che agli altri Comuni si deve chiedere la realizzazione di opere di interesse anche del Comune di Tusa visto il vantaggio che ne traggono dall'intervento che si andrà a realizzare presso la stazione di Tusa e ciò per evitare di escludere il nostro Comune da altre opere di interesse. Chiede se gli altri Comuni hanno comunicato la loro idea progettuale.

Il SINDACO, riottenuta la parola, precisa che tra i Comuni non si è fatta una divisione di somme ma è stata costruita un'idea progettuale.

Il consigliere LONGO Rosario, chiesta e ottenuta la parola, rileva che la proposta nasce da una legge del 2017 e che lo schema di convenzione si sottopone al consiglio comunale il giorno precedente la scadenza a conferma dell'assenza di programmazione dell'amministrazione comunale; si arriva sempre all'ultimo minuto. Ritiene pertinente l'intervento del consigliere Longo Arcangelo perché la legge parla di riqualificazione di centri storici e chiede se la stazione di Castel di Tusa vi rientra. Ci si dimentica che c'è un centro storico a Tusa e uno a Castel di Tusa in stato di degrado, che avrebbero necessità di intervento a tutela della comunità.

Il SINDACO, chiesta e ottenuta la parola, precisa che viene facile fare populismo affermando che il centro storico è in stato di degrado senza specificare in che cosa esso consiste. Non è vero che si arriva all'ultimo giorno tanto è vero che il Comune di Pettineo ha convocato il consiglio comunale per domani 11 agosto. In soli venticinque giorni si è deciso con gli altri Comuni di optare per la riqualificazione della stazione di Castel di Tusa, opera strategica per il territorio comprensoriale, di cui il Comune di Tusa dispone di uno studio di fattibilità. Oggi si propone uno schema di convenzione con gli altri Comuni e si è deciso di riqualificare l'area adiacente la stazione, biglietto di visita per il territorio comunale e per l'intero comprensorio.

Il consigliere GENOVESE, capogruppo di maggioranza, chiesta e ottenuta la parola, rileva che ai sensi dell'art. 57 del vigente regolamento che disciplina il funzionamento del consiglio comunale le repliche si fanno per ogni intervento e quindi bene ha fatto il Sindaco a chiedere nuovamente di intervenire. Ritiene la proposta di delibera esaustiva e soddisfacente poiché riguarda l'intero comprensorio.

Il consigliere LONGO Rosario, chiesta e ottenuta la parola, dichiara di essere stato frainteso e rimarca che non intendeva fare polemica e che ha voluto esprimere il proprio parere come consigliere comunale. È stato espresso apprezzamento per quanto fatto dall'amministrazione in esecuzione alla legge n. 158 del 2017 coinvolgendo gli altri Comuni del comprensorio. Nessuno ha detto che non doveva essere individuato l'intervento presso la stazione di Castel di Tusa ma poiché la legge parla di recupero del centro storico ritiene che, se ci fosse stato più tempo a disposizione, si sarebbe potuta fare una scelta alternativa. Si corregge precisando che l'ultimo giorno è domani e non oggi.

Il consigliere LONGO Arcangelo, chiesta e ottenuta la parola, rivolgendosi al Presidente gli chiede quanto tempo lascia ai consiglieri tra un intervento e un altro perché rileva che il tempo a disposizione è poco.

Il PRESIDENTE afferma che viene concesso il tempo necessario e che il consigliere Longo Arcangelo non perde occasione per fare polemica.

Il consigliere LONGO Arcangelo, riottenuta la parola, dichiara di avere la sensazione che ci sia prevenzione per le dichiarazioni espresse dai consiglieri di minoranza. Preannuncia l'astensione sulla proposta di deliberazione, che si sarebbe voluta votare favorevolmente, poiché nonostante l'apporto propositivo tendente a chiedere di conoscere l'idea strategica dell'Amministrazione e se vi fosse un'idea alternativa, si è arrivati l'ultimo giorno in consiglio comunale. Sottolinea che l'esercizio delle prerogative del consigliere comunale non può considerarsi polemica e per tale atteggiamento il gruppo di astiene.

Il capogruppo GENOVESE, chiesta e ottenuta la parola, dichiara l'importanza della valorizzazione urbana non solo del nostro Comune ma dell'intero comprensorio e, per tale motivo, si esprime favorevole alla proposta.

Il PRESIDENTE, non avendo alcun altro chiesto di intervenire, mette ai voti la proposta che riporta il seguente risultato: Favorevoli n. 7 – astenuti n. 2 (conss. Longo Rosario, Longo Arcangelo).

Il PRESIDENTE comunica l'approvazione della proposta. Dopo, mette ai voti l'immediata esecutività della deliberazione che riporta il seguente risultato: Favorevoli n. 7 – astenuti n. 2 (conss. Longo Rosario, Longo Arcangelo).

Il PRESIDENTE comunica che l'immediata esecutività è stata approvata.

#### IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta di deliberazione corredata dai prescritti pareri, resi ai sensi di legge;

Uditi gli interventi;

Visto l'allegato parere favorevole espresso dal revisore dei conti, giusto verbale n. 13/2023 del 7.8.2023, acquisito al protocollo comunale in data 8.8.2023 al n 7179;

Visto l'esito delle eseguite votazioni, espresse per alzata di mano;

Visto l'O.A.EE.LL. vigente nella Regione Siciliana;

#### DELIBERA

Di approvare l'allegata proposta di deliberazione predisposta dal Responsabile dell'area amministrativa dall'oggetto: "Approvazione schema di convenzione ex art. 30 del D.lgs 267/2000 tra i Comuni di Castel di Lucio, Motta D'Affermo, Pettineo e Tusa al fine della predisposizione di un progetto per il recupero e la riqualificazione urbana dei centri storici, ai sensi dell'art. 4 della legge n. 158 del 6 ottobre 2017, per la partecipazione al Piano Nazionale per la riqualificazione dei piccoli comuni".

Di dichiarare la deliberazione immediatamente esecutiva.

Alle ore 19.50 si allontana il consigliere Matassa e il numero dei presenti scende a 8.

Proposta di deliberazione C.C.n. 36 del 04/08/2023

Proponente: Pimolao

**OGGETTO:** Approvazione schema di Convenzione, ex art. 30 del d.lgs 267/2000, tra i Comuni di Castel di Lucio, Motta d'Affermo, Pettineo e Tusa, al fine della predisposizione di un progetto per il recupero e la riqualificazione urbana dei centri storici, ai sensi dell'articolo 4 della legge n. 158 del 6 ottobre 2017, per la partecipazione al Piano Nazionale per la riqualificazione dei piccoli comuni.

**PREMESSO CHE** la legge 6 ottobre 2017, n. 158, recante "Misure per il sostegno e la valorizzazione dei piccoli comuni, nonché disposizioni per la riqualificazione e il recupero dei centri storici dei medesimi comuni" ha l'obiettivo di sostenere, lo sviluppo economico, sociale, ambientale e culturale dei piccoli Comuni, e il riequilibrio demografico del Paese favorendo la residenza nei piccoli Comuni;

**RICHIAMATI** in particolare:

- l'articolo 1, comma 2, ai sensi del quale per piccoli Comuni si intendono i Comuni con popolazione residente fino a 5.000 abitanti nonché i Comuni istituiti a seguito di fusione tra comuni aventi ciascuno popolazione fino a 5.000 abitanti;

- l'articolo 3, comma 1, ai sensi del quale "Nello stato di previsione del Ministero dell'interno è istituito, con una dotazione di 10 milioni di euro per l'anno 2017 e di 15 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2018 al 2023, un Fondo per lo sviluppo strutturale, economico e sociale dei piccoli comuni, destinato al finanziamento di investimenti diretti alla tutela dell'ambiente e dei beni culturali, alla mitigazione del rischio idrogeologico, alla salvaguardia e alla riqualificazione urbana dei centri storici, alla messa in sicurezza delle infrastrutture stradali e degli istituti scolastici nonché alla promozione dello sviluppo economico e sociale e all'insediamento di nuove attività produttive. Per gli anni 2017 e 2018, nel Fondo di cui al primo periodo confluiscono altresì le risorse di cui all'articolo 1, comma 640, secondo periodo, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, che sono destinate esclusivamente al finanziamento degli interventi di ristrutturazione dei percorsi viari di particolare valore storico e culturale destinati ad accogliere flussi turistici che utilizzino modalità di trasporto a basso impatto ambientale";

- l'articolo 3, comma 2, ai sensi del quale "Ai fini dell'utilizzo delle risorse del Fondo di cui al comma 1, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo, con il Ministro dell'economia e delle finanze, con il Ministro dell'interno, con il Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali e con il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, da adottare entro centottanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, previa intesa in sede di Conferenza unificata di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, si provvede alla predisposizione di un Piano nazionale per la riqualificazione dei piccoli comuni";

- l'articolo 3, comma 4, ai sensi del quale "Il Piano di cui al comma 2 definisce le modalità per la presentazione dei progetti da parte delle amministrazioni comunali, nonché quelle per la selezione, attraverso bandi pubblici, dei progetti medesimi da parte della Presidenza del Consiglio dei ministri";

- l'articolo 3, comma 6, ai sensi del quale "Con decreti del Presidente del Consiglio dei ministri sono individuati i progetti da finanziare sulla base del Piano di cui al comma 2 e dei suoi successivi aggiornamenti, assicurando, per quanto possibile, un'equilibrata ripartizione delle risorse a livello regionale e priorità al finanziamento degli interventi proposti da comuni istituiti a seguito di fusione o appartenenti a unioni di comuni";

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 23 luglio 2021 adottato ai sensi dell'articolo 1, comma 5, della legge 6 ottobre n. 158 del 2017, con il quale sono stati individuati i "piccoli Comuni" che rientrano nelle tipologie di cui all'articolo 1, comma 2, della medesima legge, secondo i parametri definiti con il predetto decreto del Ministro dell'interno del 10 agosto 2020;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 16 maggio 2022, adottato ai sensi dell'articolo 3, comma 2, della precitata legge 6 ottobre 2017, n. 158, con il quale è stato predisposto il "Piano nazionale per la riqualificazione dei piccoli comuni", adottato all'esito dell'intesa in sede di Conferenza Unificata del 2 dicembre 2021, repertorio n. 196/CU;

**VISTO** il bando pubblico per il finanziamento dei progetti per il Piano nazionale per la riqualificazione dei piccoli comuni, adottato dal Dipartimento Casa Italia, in attuazione dell'articolo 3, comma 6, della legge 6 ottobre 2017, n. 158 comunicato sulla G.U. Serie Generale n. 164 del 15.07.2023;

#### **CONSIDERATO CHE:**

- il bando è rivolto esclusivamente ai piccoli Comuni che rientrano nell'elenco definito con **decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 23 luglio 2021** che, singolarmente o per il tramite delle Unioni di comuni a cui appartengono, ovvero tramite convenzione, possono presentare un progetto nel limite massimo finanziabile di 700 mila euro;
- per i progetti presentati in forma associata, l'importo di 700 mila euro è moltiplicato per il numero di Comuni facenti parte della convenzione o per i quali l'Unione presenta il progetto;
- la forma associata deve essere perfezionata prima della presentazione del progetto con indicazione, in caso di convenzione, del comune capofila, che provvederà all'inoltro della domanda;

#### **RILEVATO CHE:**

- i comuni di Castel di Lucio, Motta d'Affermo, Pettineo e Tusa rientrano nell'elenco dei piccoli comuni di cui al DPCM del 23 luglio 2021;
- il bando pubblico per il finanziamento dei progetti per il Piano nazionale per la riqualificazione dei piccoli comuni, adottato dal Dipartimento Casa Italia, ha come finalità quelle di sostenere lo sviluppo sostenibile, l'equilibrio demografico, favorendo la residenza in tali Comuni, tutelare e valorizzare il patrimonio naturale, rurale, storico-culturale e architettonico, nonché il sistema dei servizi essenziali, con l'obiettivo di contrastare lo spopolamento;
- i progetti devono avere ad oggetto interventi finalizzati alla **tutela dell'ambiente del patrimonio culturale e del paesaggio, alla mitigazione del rischio idrogeologico, alla salvaguardia e riqualificazione urbana dei centri storici, alla messa in sicurezza delle infrastrutture stradali e degli istituti scolastici, alla promozione dello sviluppo economico e sociale e l'insediamento di nuove attività produttive, nonché, interventi finalizzati alla ristrutturazione dei percorsi viari di particolare valore storico e culturale destinati ad accogliere flussi turistici che utilizzino modalità di trasporto a basso impatto ambientale**, ai quali sono esclusivamente destinate le risorse di cui all'art. 1, comma 640, secondo periodo, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, che, per gli anni 2017 e 2018, sono confluite nel citato Fondo per lo sviluppo strutturale, economico e sociale dei piccoli comuni;
- i progetti devono contenere esclusivamente interventi per i quali sia stata valutata almeno la fattibilità tecnica ed economica, mediante un progetto già perfezionato all'atto della domanda;
- la legge n. 158 del 2017 fra i criteri di selezione dei progetti individua la capacità e le modalità di coinvolgimento di soggetti e finanziamenti pubblici e privati.

**RITENUTO**, alla luce di quanto più sopra evidenziato, che risulta opportuno e rispondente all'interesse pubblico, tanto in considerazione della necessità di promuovere interventi rispondenti a logiche territoriali quanto al fine miglioramento della qualità e l'efficienza dei servizi essenziali offerti alle popolazioni locali, costituire un raggruppamento tra Comuni finalizzato alla presentazione congiunta di interventi dei quali chiedere l'inserimento nel Piano;

**DATO ATTO** che i Comuni ricadenti all'interno dell'Area Interna "Nebrodi", e che hanno sperimentato oramai da diversi anni percorsi di condivisione strategica sia attraverso l'Unione dei Comuni "Costa Alesina" della quale a decorrere dal 01/01/2022 oltre ai Comuni di Motta d'Affermo e di Tusa che l'hanno costituita, fanno parte anche i Comuni di Pettineo e Castel di Lucio, e condividendo parimenti insieme ad altri Comuni il processo di valorizzazione turistica dell'intero comprensorio dei Nebrodi occidentali portato avanti dal Consorzio Intercomunale "Valle dell'Halaesa", sono addivenuti alla determinazione di presentare congiuntamente, in coerenza con quanto disciplinato dal bando sopra richiamato, una serie di interventi nei limiti dell'importo massimo consentito pari a **2.800.000,00**, al fine di realizzare un progetto per il recupero e la riqualificazione urbana dei centri storici, ai sensi dell'articolo 4 della legge n. 158 del 6 ottobre 2017, coerente con le linee di azione indicate, restando salva la possibilità per le singole Amministrazioni di partecipare con proprie risorse al cofinanziamento di uno o più interventi e di ricorrere al contributo dei privati;

**VALUTATA** l'esigenza di procedere con la massima celerità alla predisposizione dello schema di Convenzione, nel quale sono contenute tutte le prescrizioni di carattere giuridico e tecnico che regoleranno la gestione associata delle attività.

#### **DATO ATTO** che:

- la predisposizione dello schema di convenzione costituisce un'attività propedeutica a tutti gli adempimenti per la presentazione dei progetti di cui al bando;
- gli Enti aderenti eserciteranno in forma associata le attività finalizzate alla predisposizione di un progetto per il recupero e la riqualificazione urbana dei centri storici, ai sensi dell'articolo 4 della legge n. 158 del 6 ottobre 2017 per la partecipazione al Piano Nazionale per la riqualificazione dei piccoli comuni e tutte le attività inerenti e conseguenti;
- la convenzione, approvata dai Consigli dei 4 Enti aderenti e sottoscritta dai 4 Sindaci, all'uopo predisposta nei limiti dell'importo massimo consentito loro, pari ad **€ 2.800.000,00**, individua quale comune Capofila il **Comune di Pettineo**;

**PRESO ATTO** che:

- la durata della convenzione è connessa al completamento degli adempimenti e degli obblighi derivanti dalla stessa;
- le eventuali modifiche o deroghe alla convenzione potranno essere apportate dai Consigli degli enti aderenti con atti aventi le medesime formalità della presente;

**RITENUTO**, pertanto, in considerazione di quanto sopra, necessario e urgente procedere con l'approvazione dell'allegato schema di Convenzione, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento (All. 1), al fine di rispettare il termine dei 25 gg dalla pubblicazione del bando per i primi adempimenti utili alla partecipazione al bando stesso;

**RILEVATO** che la presente proposta necessita del parere del Revisore dei Conti, il cui Verbale costituirà allegato all'originale della delibera approvativa della detta proposta;

**VISTA** la legge n. 241/1990 e s.m.i., come introdotta nell'Ordinamento della Regione Siciliana con L.R. n. 7/2019;

**VISTO** il D. Lgs. n. 267/00 e ss.mm.ii.;

**VISTO** lo Statuto Comunale;

**VISTO** il Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi;

**VISTA** la legge 142/90 e ss.mm.ii., così come recepita dalla L.R. n. 48/91 e ss.mm.ii.;

**VISTO** l'art. 24 della legge n. 142/1990, come recepito dall'art.1, comma 1, lett. e), L.R. n. 48/1991 e s.m.i.;

**VISTO** l'art. 41 della L.R. n. 15/2015 e s.m.i.;

**VISTO** l'O.R.E.L.L. che, ex art. 32, comma 2, lett d), L. n. 142/1990, come recepito dall'art. 1, comma 1, lett. e), L.R. n.48/1991 e ss.mm. e ii., stabilisce la competenza del Consiglio Comunale a deliberare l'atto proposto;

**PROPONE**

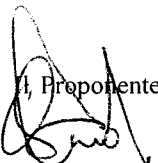
per i motivi esposti in narrativa e che s'intendono riportati e condivisi,

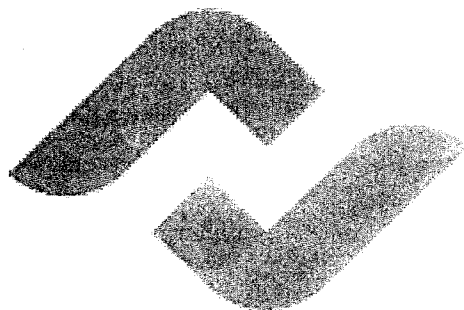
**DI APPROVARE** l'allegato schema di Convenzione, ex art. 30 d.lgs 267/2000, tra i Comuni di **Castel di Lucio, Motta d'Affermo, Pettineo e Tusa**, al fine della predisposizione di un progetto per il **recupero e la riqualificazione urbana dei centri storici, ai sensi dell'articolo 4 della legge n. 158 del 6 ottobre 2017** per la partecipazione al Piano Nazionale per la riqualificazione dei piccoli comuni e ogni atto inerente e conseguente;

**DI AUTORIZZARE** il Sindaco alla sottoscrizione della Convenzione in nome, per conto e nell'interesse dell'Ente.

**DI DARE ATTO** che la durata della convenzione è connessa al completamento degli adempimenti e degli obblighi derivanti dalla stessa;

**DI DICHIARARE** la deliberazione immediatamente esecutiva, stante l'urgenza di procedere con gli atti consequenziali.

  
Il Proposante



# Dipartimento Casa Italia

Presidenza del Consiglio  
dei Ministri

---

## CONVENZIONE, EX ART. 30 TUEL 267/2000 TRA



COMUNE DI CASTEL  
DI LUCIO



COMUNE DI MOTTA  
D'AFFERMO



COMUNE DI  
PETTINEO



COMUNE DI  
TUSA

PER LA PARTECIPAZIONE AL BANDO PUBBLICO PER IL FINANZIAMENTO  
DEI PROGETTI PER IL RECUPERO E LA RIQUALIFICAZIONE URBANA DEI  
CENTRI STORICI, AI SENSI DELL'ARTICOLO 4 DELLA LEGGE N. 158 DEL 6  
OTTOBRE 2017, PREVISTI DAL PIANO NAZIONALE PER LA  
RIQUALIFICAZIONE DEI PICCOLI COMUNI



L'anno \_\_\_\_\_ Il giorno \_\_\_\_\_ del mese \_\_\_\_\_ :

il Comune di **Castel di Lucio**, rappresentato dal Sindaco **Giuseppe Giordano** che interviene in esecuzione della Delibera di Consiglio comunale n. \_\_\_\_ del \_\_\_\_\_

il Comune di **Motta d'Affermo**, rappresentato dal Sindaco **Sebastiano Adamo** che interviene in esecuzione della Delibera di Consiglio comunale n. \_\_\_\_ del \_\_\_\_\_

il Comune di **Pettineo**, rappresentato dal Sindaco **Domenico Ruffino** che interviene in esecuzione della Delibera di Consiglio comunale n. \_\_\_\_ del \_\_\_\_\_

il Comune di **Tusa**, rappresentato dal Sindaco **Angelo Tudisca** che interviene in esecuzione della Delibera di Consiglio comunale n. \_\_\_\_ del \_\_\_\_\_

**Premesso che** la legge 6 ottobre 2017, n. 158, recante "Misure per il sostegno e la valorizzazione dei piccoli comuni, nonché disposizioni per la riqualificazione e il recupero dei centri storici dei medesimi comuni" ha l'obiettivo di sostenere, lo sviluppo economico, sociale, ambientale e culturale dei piccoli Comuni, e il riequilibrio demografico del Paese favorendo la residenza nei piccoli Comuni Fondo, e a tal fine il Ministero dell'interno ha istituito, con una dotazione di 10 milioni di euro per l'anno 2017 e di 15 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2018 al 2023, un Fondo per lo sviluppo strutturale, economico e sociale dei piccoli comuni, destinato al finanziamento di investimenti diretti alla tutela dell'ambiente e dei beni culturali, alla mitigazione del rischio idrogeologico, alla salvaguardia e alla riqualificazione urbana dei centri storici, alla messa in sicurezza delle infrastrutture stradali e degli istituti scolastici nonché alla promozione dello sviluppo economico e sociale e all'insediamento di nuove attività produttive:

**In considerazione che:**

- Ai fini dell'utilizzo delle risorse del Fondo di cui il Governo ha provveduto alla predisposizione di un Piano nazionale per la riqualificazione dei piccoli comuni, il quale prevede, l'emanazione di un bando pubblico per il finanziamento dei progetti per il Piano nazionale per la riqualificazione dei piccoli comuni.

- Che tale bando è stato adottato dal Dipartimento Casa Italia, in attuazione dell'articolo 3, comma 6, della legge 6 ottobre 2017, n. 158 comunicato sulla G.U. Serie Generale n. 164 del 15.07.2023
- Il Bando è rivolto esclusivamente ai piccoli Comuni che rientrano nell'elenco definito con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 23 luglio 2021 che, singolarmente o per il tramite delle Unioni di comuni a cui appartengono, ovvero tramite convenzione, possono presentare un progetto nel limite massimo finanziabile di 700 mila euro;
- Per i progetti presentati in forma associata, l'importo di 700 mila euro è moltiplicato per il numero di Comuni facenti parte della convenzione o per i quali l'Unione presenta il progetto;
- La forma associata deve essere perfezionata prima della presentazione del progetto con indicazione, in caso di convenzione, del comune capofila, che provvederà all'inoltro della domanda.

**Si conviene e si stipula quanto segue:**

#### **ARTICOLO 1 - PREMESSE**

Le premesse formano parte integrante della presente convenzione e costituiscono il presupposto su cui si fonda il consenso fra le parti

#### **ARTICOLO 2 - FINALITÀ**

La finalità che si intende perseguire con la presente Convenzione è quella di costituire un raggruppamento di comuni finalizzato alla predisposizione di un progetto per il **recupero e la riqualificazione urbana dei centri storici, ai sensi dell'articolo 4 della legge n. 158 del 6 ottobre 2017**, per la partecipazione al Piano Nazionale per la riqualificazione dei piccoli comuni.

Le Amministrazioni firmatarie assumono l'impegno di richiedere il finanziamento per le proposte progettuali individuate, le quali saranno utilmente inserite nella scheda di domanda per un importo complessivo pari a €. **2.800.000,00**.

#### **ARTICOLO 3 - ATTIVITA'**

Le suddette finalità verranno perseguite mediante attività ex ante, in itinere ed ex post di predisposizione della richiesta di finanziamento, progettazione, programmazione, realizzazione di interventi e relativa rendicontazione, da effettuarsi in forma coordinata fra gli enti aderenti all'Accordo.

L'Accordo ha conseguentemente per oggetto la gestione in forma associata delle seguenti attività:

- a) definizione della strategia da perseguire;
- b) individuazione degli interventi da proporre a finanziamento;
- c) partecipazione al bando per il finanziamento dei progetti per il Piano Nazionale per la riqualificazione dei piccoli comuni;
- e) acquisizione di tutte le autorizzazioni necessarie a rendere il progetto dell'opera cantierabile e quindi appaltabile, anche mediante l'attivazione di una conferenza dei servizi;
- f) gestione tecnico-amministrativa degli appalti e del finanziamento;
- g) rapporto con i ministeri responsabili dell'attuazione del bando per il finanziamento dei progetti per il Piano Nazionale per la riqualificazione dei piccoli comuni

#### **ARTICOLO 4 - UFFICIO COMUNE**

Il sistema di *governance* previsto per l'attuazione in forma associata degli interventi di riqualificazione urbana, oltre alla previsione del Comitato dei Sindaci, al quale competerà formulare atti di indirizzo politico, prevede l'istituzione di un ufficio dedicato localizzato presso il comune capofila.

L'ufficio si avvarrà della collaborazione sinergica degli uffici tecnici dei comuni associati.

#### **ARTICOLO 5 - COMUNE CAPOFILA**

Al Comune di Pettineo è conferito il ruolo di Ente Capofila.

Il Comune capofila avrà il compito di coordinare le attività di cui alla presente convenzione e le necessità degli enti firmatari oltre che le ulteriori funzioni che si dovessero rendere necessarie nell'ambito dell'intervento.

Il Comune capofila Provvederà all'inoltro della domanda secondo le modalità previste dall'art. 2 del DPCM del 16 maggio 2022.

Il Comune capofila metterà a disposizione idonee strutture nelle quali avrà sede l'ufficio comune per l'attuazione delle attività di cui all'articolo 3.

Le parti danno inoltre mandato al Comune capofila perché compia ogni atto necessario a porre in essere, nel rispetto della normativa vigente, le procedure tecnico-amministrative riguardanti l'acquisizione dei CUP, la richiesta di finanziamento, l'affidamento della progettazione e della realizzazione dell'opera pubblica, i pagamenti dei fornitori, la rendicontazione e tutti gli adempimenti connessi alla gestione del finanziamento.

Al Comune capofila vengono inoltre affidate tutte le funzioni necessarie all'attuazione del programma, comprese quelle di operare per conto delle Amministrazioni Comunali sottoscrittrici nei rapporti con altri enti pubblici a vario titolo interessati al programma, ivi incluse le funzioni economico – finanziarie di cui alla presente convenzione.

#### **ARTICOLO 6 - COMUNI ASSOCIATI**

I comuni associati si impegnano a:

- a) approvare con propria delibera di consiglio la presente convenzione;
- b) partecipare attivamente ai processi di pianificazione, programmazione e controllo della gestione attraverso la partecipazione dei Sindaci o loro delegati dei propri funzionari e/o dirigenti nelle varie attività come sopra descritte;
- c) comunicare al comune capofila gli interventi che intendono proporre a finanziamento in coerenza con gli obiettivi indicati;
- d) accertarsi che gli interventi proposti rientrino nello strumento urbanistico comunale comunque denominato approvato e vigente nell'ambito territoriale del comune;
- e) mettere a disposizione dell'ufficio tecnico del comune capofila le proprie strutture tecniche, nominando un proprio responsabile dell'attuazione del programma, al fine di supportare il/i RUP nello svolgimento delle attività da loro delegate al capofila ed interfacciarsi con lo stesso;

I Comuni aderenti alla presente convenzione si impegnano a sviluppare azioni volte a garantire più alti livelli di implementazione del progetto, di sinergia e dialogo con gli attori pubblici e privati

#### **ARTICOLO 7 - DURATA ED EFFETTI DELLA CONVENZIONE**

La durata della presente convenzione è stabilita fino al completamento degli adempimenti ed obblighi rivenienti da quanto nella stessa stabilito, decorrenti dalla data di sottoscrizione del presente atto, e comunque fino alla data di esecuzione di tutti gli adempimenti connessi alla rendicontazione della spesa.

#### **ARTICOLO 8 - BANCHE DATI E SCAMBIO DI INFORMAZIONI**

Le parti si impegnano, per quanto di rispettiva competenza, al rispetto della disciplina sulla privacy in materia di tutela dei dati personali di cui in qualsiasi modo dovessero venire in possesso nell'attuazione del presente accordo.

#### **ARTICOLO 9 - DISPOSIZIONI FINALI**

Le parti si impegnano a rispettare il presente accordo, a collaborare ai fini dell'attuazione dello stesso e a mettere a disposizione i propri uffici e il proprio personale con semplice richiesta da parte dell'ente capofila ed assenso da parte del rappresentante legale pro tempore del comune aggregato. Nessuna pretesa potrà essere avanzata da parte degli enti aderenti al presente accordo nei confronti del Comune capofila.

#### **ARTICOLO 10 - CONTROVERSIE**

Ogni controversia derivante dall'interpretazione, applicazione ed esecuzione della presente convenzione che non venga definita bonariamente tra le parti, sarà devoluta al Giudice competente del Foro di Patti.

#### **ARTICOLO 11 - RINVIO DI NORME**

Per quanto non espressamente previsto nella presente Convenzione, si rinvia alle norme contenute nel dlgs 267/2000, al codice civile per quanto applicabile e a specifiche intese da raggiungere di volta in volta, previa adozione, se e quando necessario, di atti formali da parte degli organi competenti delle diverse amministrazioni comunali.

#### **ART. 15 - REGISTRAZIONE**

Il presente atto tra Enti pubblici è esente da imposta di bollo ed è registrato in caso d'uso ai sensi del DPR 131/86.

**Letto, approvato e sottoscritto digitalmente**

**Giuseppe Giordano**  
*Sindaco Comune di  
Castel di Lucio*

**Sebastiano Adamo**  
*Sindaco Comune di  
Motta d'Affermo*

**Domenico Ruffino**  
*Sindaco Comune di  
Pettineo*

**Angelo Tudisca**  
*Sindaco Comune di  
Tusa*

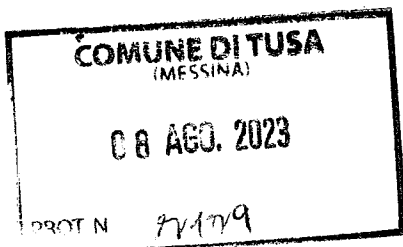
# **COMUNE DI TUSA**

## **Città' Metropolitana di Messina**

---

**Revisore Unico**

**lì 07.08.2023**



**Al Responsabile della Direzione  
Economico/finanziaria**

**Al Presidente del Consiglio Comunale**

**e p.c. Al Sindaco**

**Al Segretario Generale**

**All'Assessore al Bilancio**

**Oggetto: Verbale N.13/2023**

La presente per

**trasmettere in allegato**

- copia della documentazione indicata in oggetto.

Rimanendo a Vs. disposizione, si coglie l'occasione per porgere i più cordiali saluti.

**Il Revisore Unico dei Conti**

  
(Dott. Giuseppe SPANO)

**COMUNE DI TUSA**  
**CITTA' METROPOLITANA DI MESSINA**

**Il Revisore Unico dei Conti**

**VERBALE N.13 DEL 07/08/2023**

L'anno 2023 il giorno 07 del mese di AGOSTO si è riunito

**Il Revisore Unico**

nominato con delibera consiliare n. 2 del 15/01/2021, ed insediatosi nelle proprie funzioni il giorno 02/02/2021 con verbale n.2 del 03/02/2021, nella presenza del dott. Giuseppe Spanò, al fine di esprimere parere sulla proposta di deliberazione di C.C. n. 09 del 14/03/2023, trasmessa con nota pec del 14/03/2023, avente ad oggetto: " **Approvazione schema di convenzione, ex art.30 del d.lgs 267/2000, tra i comuni di Castel di Lucio, Motta D'Affermo, Pettineo e Tusa, al fine della predisposizione di un progetto di recupero e la riqualificazione urbana dei centri storici, ai sensi dell'art.4 della legge n.158 del 6 ottobre 2017, per la partecipazione al Piano Nazionale per la riqualificazione dei piccoli comuni.**"

Il Revisore Unico

**Esaminata** la proposta di delibera di cui trattasi corredata dall'Allegato "A" avente ad oggetto Convenzione, ai sensi dell'art. 30 del TUEL, per la partecipazione al bando pubblico per il finanziamento dei progetti per il recupero e la riqualificazione dei centri storici, ai sensi dell'art.4 della legge n.158 del 6 ottobre 2017, per la partecipazione al Piano Nazionale per la riqualificazione dei piccoli comuni;

**Atteso** che la proposta prevede la stipula della Convenzione tra i quattro comuni, con l'individuazione del Comune di Pettineo come Comune capofila;

**Considerato** che lo strumento normativo a cui le stesse intendono fare riferimento è la convenzione di cui all'art. 30 del D.Lgs, n. 267/2000;

**Preso atto** altresì che sulla proposta di delibera di C.C. n. 36 del 04/08/2023 è apposto:

- a) il **parere favorevole** di regolarità tecnica espresso in data 04.08.2023 dal Responsabile Area Amministrativa Dott.ssa Zito Rosalia;
- b) il **parere favorevole** di regolarità contabile espresso in data 04.08.2023 dal Responsabile Area Contabile Antonietta Alfieri;

per quanto sopra esposto, prende atto e esprime parere

**Favorevole**

sulla proposta di deliberazione di C.C. n. 36 del 04/08/2023.

07.08.2023

L'Organo di Revisione  
Dott. Giuseppe Spanò



## PARERI PREVENTIVI

ai sensi dell'art.53 della Legge 8 Giugno 1990, n.142 recepito dalla L.R. 11  
Dicembre 1991, n.48 e s.m.i. e attestazione della copertura finanziaria

### SULLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE

N. 36 DEL 04/08/2023

**OGGETTO:** Approvazione schema di Convenzione, ex art. 30 del d.lgs 267/2000, tra i Comuni di Castel di Lucio, Motta d'Affermo, Pettineo e Tusa, al fine della predisposizione di un progetto per il recupero e la riqualificazione urbana dei centri storici, ai sensi dell'articolo 4 della legge n. 158 del 6 ottobre 2017, per la partecipazione al Piano Nazionale per la riqualificazione dei piccoli comuni.

La sottoscritta Dott.ssa Zito Rosalia, Responsabile dell'Area Amministrativa, esprime parere **Favorevole**, in ordine alla regolarità tecnica e alla correttezza amministrativa e attesta, ai sensi dell'art. 183 comma 8 del D. Lgs. n. 267/2000, la compatibilità con i relativi stanziamenti di cassa e con le regole del patto di stabilità interno.

Data, 04/08/2023

Il Responsabile dell'Area Amministrativa

[Firma]

La sottoscritta Rag. Alfieri Antonietta, Responsabile dell'Area Contabile, ai sensi del regolamento comunale sui controlli interni, ATTESTA, che l'approvazione del presente provvedimento, ☐ **comporta** (ovvero) ☒ **non comporta** riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico finanziaria o sul patrimonio dell'Ente.

Per quanto concerne la regolarità contabile esprime parere: FAVOREVOLE.

Data, 04/08/2023

Il Responsabile dell'Area Contabile

[Firma]

Si attesta, ai sensi dell'art. 55 comma 5 della Legge n. 142/1990, come recepito con L.R. n. 48/91 e ai sensi dell'art. 153, comma 5, del D.Lgs. n. 267/2000, la copertura finanziaria della spesa in relazione alle disponibilità effettive esistenti negli stanziamenti di spesa e/o in relazione allo stato di realizzazione degli accertamenti di entrata vincolata, mediante l'assunzione dei seguenti impegni contabili, regolarmente registrati ai sensi dell'art. 191 del D.Lgs. n. 267/2000:

Pre Impegno	Impegno	Importo	Codice	Esercizio

Data, \_\_\_\_\_

Il Responsabile dell'Area Contabile

\_\_\_\_\_

Il presente verbale, dopo la lettura, si sottoscrive per conferma.

IL PRESIDENTE  
F.to Piscitello

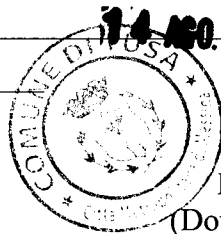
Il Consigliere Anziano  
F.to Miceli

Il Segretario Comunale  
F.to Testagrossa

---

### CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Comunale certifica che la presente deliberazione è copia conforme all'originale ed è pubblicata all'Albo Pretorio il 14 AGO. 2023  
Dalla Residenza Comunale, li 14 AGO. 2023



Il Segretario Comunale  
(Dott.ssa Anna A. Testagrossa)

---

### CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

- ☒ è stata resa immediatamente esecutiva, ai sensi dell'art. 12, comma 2, della L.R. 3/12/1991 n. 44;  
- è divenuta esecutiva il \_\_\_\_\_ decorsi dieci giorni dalla relativa pubblicazione all'albo pretorio, ai sensi dell'art. 12, comma 1, della L.R. 13/12/1991 n. 44;

Dalla Residenza Comunale, li 14 AGO. 2023



Il Segretario Comunale  
(Dott.ssa Anna A. Testagrossa)

---

### CERTIFICATO DI AVVENUTA PUBBLICAZIONE

Si certifica che la presente deliberazione:

è stata pubblicata all'Albo pretorio per 15 giorni consecutivi

dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_ come previsto dall'art.11 L.R. n.44/91,

giusta attestazione del messo comunale.

Dalla Residenza Comunale, li \_\_\_\_\_

Il Segretario Comunale  
(Dott.ssa Anna A. Testagrossa)